

IVG

La vita ai tempi del Coronavirus, Giada: “La città vuota è scioccante, sembra un film”

di **Giada**

18 Marzo 2020 - 10:42



Per inviarci le vostre storie scrivete o mandateci foto a comunicati@ivg.it, mandateci i vostri audio su WhatsApp al 393/9101200, taggateci nelle vostre storie Instagram! - [CLICCA QUI PER LEGGERE TUTTE LE STORIE](#)

Ciao a tutti io sono Giada, una donna, mamma e compagna di 35 anni. Lavoro per un servizio pubblico quindi a contrario di altri, io e i miei colleghi, continuiamo a svolgere ogni giorno il nostro lavoro cercando di fare quello che ci viene chiesto cercando di salvarci il più possibile ovviamente, mascherine - guanti-distanze di sicurezza, ma ogni giorno non è facile. Oramai veniamo a lavorare in una città vuota, nonostante sia giusto così vista l'emergenza, è quasi scioccante la cosa, sembra di stare in uno di quei film che bene o male abbiamo visto tutti.

Quando finisco il mio turno di lavoro torno a casa in autobus, ho circa un'ora di corriera da fare sia all'andata che al ritorno, e anch'esse rispetto a prima sono vuote. Fortunatamente vivo in campagna così se il tempo e le temperature ci sono favorevoli i miei bimbi hanno la possibilità di stare a giocare fuori (anche se preferiscono stare in casa a litigare????), altrimenti la grande fa i compiti che grazie alle maestre ci vengono assegnati tutte le settimane, oppure giocano in cameretta colorano e, appena sistemato due cose, cominceremo anche a piantare due verdure. E quando sono stati abbastanza bravi guardano dei cartoni animati su Netflix.

Noi adulti invece svolgiamo le faccende domestiche o sistemiamo strada, recinzioni, e piccole ristrutturazioni in casa e alla sera ci godiamo un po' di tv con delle serie televisive. Niente social per noi abbiamo deciso anni fa di chiudere facebook! Quindi tutto quello che leggiamo lo cerchiamo direttamente sui siti, come sul vostro di IVG.

All'inizio, quando hanno cominciato a chiudere le scuole abbiamo cercato di spiegare almeno alla più grande, 8 anni, cosa stava succedendo e ha capito ma fortunatamente il loro essere bambini li aiuta ad essere sereni e spensierati, ci siamo già noi adulti a preoccuparci, è giusto che loro non lo facciano! Ci manca poter andare a trovare i parenti, i genitori, i nonni. Le raccomandazioni quando li sentiamo telefonicamente non mancano, **MI RACCOMANDO NON USCITE E SE DOVETE FARLO STATE ATTENTI USATE LA MASCHERINA, LA SPESA PIUTTOSTO FATEVELA PORTARE!** Sperando ascoltino i consigli.

Non è tanto che con mio fratello, mia sorella e mio papà abbiamo fatto una videochiamata su WhatsApp, ci ho provato anche con la nonna ma non è riuscita a rispondere piccina????? Quando torno a casa la farò con mia mamma così vede i nipotini... Anche i parenti e il mio compagno sono un po' in ansia per me, nonostante la mia età ho dei problemi di salute e vorrebbero che rimanessi a casa da lavoro ma non ne ho le possibilità e sinceramente non so nemmeno se lo voglio.

L'altra sera alle 21 ho spento tutto e buttato in giardino i bimbi e il mio compagno acceso torce e luci del cellulare per il flash mob che ci sarebbe stato. Sono carine queste iniziative, ci fanno sentire Uniti e parte di un qualcosa di più grande. Insieme usciremo vincitori da tutto questo! Certo le ferite non mancheranno e saranno tante, ma ricostruiremo la nostra Italia ancora più bella che mai!

Baci

Giada